

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI MODENA**

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005, dell'art. 2403 e dell'art. 2409-bis e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio, come segue:

- conto economico – art. 21 D.P.R. 254/2005, schema allegato C);
- stato patrimoniale – art. 22 D.P.R. 254/2005, schema allegato D);
- nota integrativa – art. 23 D.P.R. 254/2005;
- conto economico riclassificato – schema allegato 1) D.M. 27.3.2013;
- conto consuntivo in termini di cassa (entrate per codice SIOPE e spese per missioni e programmi) – art. 9, comma 2, D.M. 27.3.2013;
- rendiconto finanziario – art. 6 D.M. 27.3.2013;
- relazione sulla gestione e sui risultati – art. 24 D.P.R. 254/2005, art. 5 e art. 7 D.M. 27.3.2013, predisposta secondo le indicazioni formulate dal M.I.S.E con nota prot. 50114/09.04.2015;
- prospetti SIOPE – art. 5, comma 3, D.M. 27.3.2013;
- attestazione tempi di pagamento – art. 41 D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014.

Si fa presente che, per rendere possibile un approfondito esame del bilancio 2017, per la redazione della presente relazione, la documentazione di cui sopra è stata acquisita dal Collegio preliminarmente alla riunione del Consiglio camerale nel rispetto dei tempi di cui all'art. 30 D.P.R. 254/2005.

Ai sensi dell'art. 2409-*bis*, del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Modena, in seguito denominata Camera.

Il procedimento di revisione comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Ente. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la predisposizione del bilancio compete alla Giunta camerale, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto dalla Giunta camerale con deliberazioni in data 17.4.2018 e 03.05.2018 ed è sottoposto al Consiglio per l'approvazione in quest'ultima data.

Il bilancio d'esercizio 2017, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa si compendia dei seguenti valori riassuntivi:

Stato patrimoniale	Anno 2016	Anno 2017
Attività	€ 52.526.269,72	€ 55.485.276,21
Passività e fondi	€ 8.248.061,76	€ 9.446.036,40
Patrimonio netto	€ 44.278.207,96	€ 46.039.239,81
di cui avanzo/disavanzo economico di esercizio	€ 476.433,20	€ 1.792.853,38
Conto economico		
Proventi correnti	€ 14.587.210,38	€ 13.901.725,44
Oneri correnti	€ 13.712.661,81	€ 13.137.569,81
Risultato della gestione corrente	€ 874.548,57	€ 764.155,63
Proventi finanziari	€ 57.397,07	€ 50.358,27
Oneri finanziari	€ 0,01	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 57.397,06	€ 50.358,27
Proventi straordinari	€ 173.320,17	€ 1.835.371,05
Oneri straordinari	€ 108.204,07	€ 695.952,58
Risultato della gestione straordinaria	€ 65.116,10	€ 1.139.418,47
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 520.628,53	€ 161.078,99
Differenze rettifiche di valore	-€ 520.628,53	-€ 161.078,99
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	€ 476.433,20	€ 1.792.853,38

Si evidenzia un avanzo di esercizio pari ad € 1.792.853,38.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del D.P.R. 254/2005 e degli art. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005.

Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per i quali è applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del D.M. 287/1997;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;

REGISTRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdita durevole di valore;
 - i beni mobili e le immobilizzazioni immateriali sono stati ammortizzati sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
 - le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
 - non sono state acquisite nuove partecipazioni;
 - le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione; fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art.25, quinto comma, del D.M. 287/1997; per tali partecipazioni a seguito dell'emanazione dei principi contabili delle Camere di Commercio, di cui alla citata Circolare n. 3622/C del 05.02.2009, si considera: il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.
 - i crediti, escluso il diritto annuale, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
 - i crediti per diritto annuale sono iscritti sulla base dei principi contabili di cui alla circolare MISE n. 3622/C/09;
 - i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
 - il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
 - le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
 - gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico - temporale;
 - non sono stati effettuati compensi di partite;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
 - i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica e tenendo in debito conto quanto prescritto dalla Circolare del MISE del 5/12/2017;
 - i valori riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono stati determinati in applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione istituita ai sensi del comma 2 dell'art 74 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 05/02/2009 e relativi documenti allegati, della nota dello stesso Ministero n. 15429 del 12.2.2010, nonché dell'ulteriore nota n. 102813 del 4.8.2010.
- Il Collegio costata che l'utile di esercizio deriva perlopiù dal considerevole importo a titolo di sopravvenienze attive correlate alla gestione dei ruoli esattoriali emessi per il recupero del diritto annuale (essendosi registrati incassi superiori alla previsione operata e dunque risultando il credito di cui al ruolo "abbattuto" in misura superiore a quanto introitato), gestione complicata dalla circostanza che gli stessi sono stati richiesti - ed emessi - per più anni e decorso un notevole lasso temporale rispetto all'anno a cui si riferiscono (pur nel rispetto dei termini prescrizionali).
- Ciò premesso, il Collegio, onde evitare che ciò possa verificarsi nuovamente e nella logica di una gestione che, da un punto di vista contabile, limiti l'emersione di sopravvenienze (che dovrebbe avere carattere di straordinarietà), indica la necessità che, per il futuro, i ruoli esattoriali per il diritto annuale vengano emessi, da un punto di vista temporale, in maniera più stringente rispetto all'anno a cui si riferiscono e con cadenza annuale.

REGISTRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. 254/2005 e quindi le indicazioni ritenute necessarie per il completamento delle informazioni, comprese quelle di natura fiscale.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione (art. 24 del D.P.R. 254/2005) e sui risultati (artt. 5 e 7 D.M. 27.3.2013) individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, come prescrive all'art. 24, secondo comma, del D.P.R. 254/2005. Da quanto esposto in tale documento emerge un apprezzabile equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

In corso d'anno il Collegio:

1- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

2 - ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;

3- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 254/2005;

4 - dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

5 - ha accertato altresì il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica con riguardo alle spese:

per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, per consulenti ed esperti, per pubblicità e rappresentanza, per autovetture, per missioni del personale, per la formazione, il funzionamento degli organismi collegiali, nonché le spese per i consumi intermedi (art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 e art. 50, comma 3 D.L. 66/2014);

6- ha rilevato che l'Ente camerale ha operato in conformità alle disposizioni di cui alle Leggi n. 94/2012 e n. 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi sotto soglia di rilievo comunitario avvalendosi di Consip e Mepa o di analoghe strutture a livello regionale.

Il Collegio ha accertato altresì che nel corso dell'anno 2017 non sono state effettuate variazioni compensative nelle tipologie di spese soggette ad obiettivi di contenimento (nota Mise prot. 34807 del 27/02/2014).

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione.

La Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo.

Per quanto possa constare, non risultano pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 254/2005.

In relazione agli adempimenti di cui al D.M. 27.3.2013, in attuazione del D.lgs n. 91/2011 (che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche), il Collegio ha verificato che risultano allegati al bilancio d'esercizio:

1) il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27.3.2013 predisposto per gli anni 2016 e 2017 secondo l'allegato 1 alla nota MISE in data 9.4.2015 e sulla scorta delle indicazioni ivi

REGISTRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

tradotte, le cui risultanze (incremento/decremento disponibilità liquide), relativamente alle movimentazioni del conto corrente presso l'Istituto cassiere, coincidono con quelle del conto consuntivo in termini di cassa;

- 2) la relazione sulla gestione e sui risultati (art. 7 D.M. 27.3.2013), che riporta, tra l'altro:
- ✓ i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica;
 - ✓ il riepilogo delle spese sostenute articolate per missioni e programmi;
 - ✓ gli elementi contenuti nel PIRA ed i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo piano (art. 5, comma 3, lett. b D.M. 27.3.2013).

3) il conto economico per gli anni 2016 e 2017 (art. 2, comma 3, D.M. 27.3.2013) riclassificato secondo lo schema allegato 1 al D.M. 27.3.2013;

4) il consuntivo delle entrate per codice SIOPE ed il consuntivo delle spese per missioni e programmi (art. 9, comma 2, D.M. 27.3.2013): il totale di detti prospetti corrisponde, rispettivamente, al totale delle riscossioni ed al totale dei pagamenti riportati nei prospetti SIOPE 2017 pure allegati. Al riguardo il Collegio attesta la coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario tramite la riconciliazione dello stesso con i dati SIOPE come da tabelle che seguono:

RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE - ANNO 2016	
Saldo al 01.01.2016 Istituto cassiere	€ 19.144.698,43
Incassi del sistema SIOPE	€ 18.152.699,38
Pagamenti sistema SIOPE	€ 13.666.757,26
Saldo 31.12.2016 Istituto cassiere	€ 23.630.640,55
Differenza incassi/pagamenti SIOPE	€ 4.485.942,12
Altre disponibilità liquide al 01.01.2016	€ 16.393,05
Altre disponibilità liquide al 31.12.2016	€ 23.758,67
Saldo rendiconto finanziario	€ 4.493.307,74

RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE - ANNO 2017	
Saldo al 01.01.2017 Istituto cassiere	€ 23.630.640,55
Incassi del sistema SIOPE	€ 16.198.362,51
Pagamenti sistema SIOPE	€ 11.947.986,51
Saldo 31.12.2017 Istituto cassiere	€ 27.881.016,55
Differenza incassi/pagamenti SIOPE	€ 4.250.376,00

Altre disponibilità liquide al 01.01.2017	€ 23.758,67
Altre disponibilità liquide al 31.12.2017	€ 29.072,26
Saldo rendiconto finanziario	€ 4.255.689,59

Il Collegio ha, quindi, esaminato l'attestazione dei tempi di pagamento e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014, che per l'esercizio 2017 risulta del - 19,78 (dove 19,78 corrisponde all'anticipo "medio" dei giorni con cui sono state pagate le fatture rispetto alla scadenza dei trenta giorni). L'indicatore risulta pubblicato sul sito della Camera di Commercio nella sezione "Amministrazione trasparente".

Alla luce di quanto sopra relazionato il Collegio ritiene che il Bilancio sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti, in particolare con la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e pertanto esprime il proprio parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del documento contabile di bilancio e dei suoi allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Paola Ricci



Dott. Claudio Gandolfo



Dott. Massimo Greco